

Con il Patrocinio di



Comune di Sassari



Con il contributo di

Fondazione
di Sardegna



Fare del Mediterraneo uno degli spazi creatori di un'umanità che vuole vivere insieme



Giovedì 4 dicembre - ore 10 | 15.30/17.30
Sala Fondazione di Sardegna, via Carlo Alberto

Venerdì 5 dicembre Sassari - ore 10 | 15.30/17.30
Sala Angioy della Città Metropolitana di Sassari, Piazza d'Italia



SASSARI
CITTÀ
MIGLIORE

UISP
sportpertutti



+39 335 652 1985



pontinonmuri@yahoo.it

Giovedì 4 dicembre - Sala Fondazione di Sardegna, ore 10,00

Dichiarazione dei Giovani per la Pace nel Mediterraneo
Promozione della Rete “**Educare alla pace**”

Introduce i lavori: **Lavina Rosa** - Convenzione per i diritti nel Mediterraneo

Saluti istituzionali:

Giacomo Spissu - Presidente Fondazione di Sardegna

Giuseppe Mascia - Sindaco della Città Metropolitana di Sassari

Interventi programmati:

Giovanna Gagliardi e Cristina Colombino: La **Dichiarazione dei Giovani per la Pace nel Mediterraneo** (Le attività di diffusione e promozione dopo la presentazione il 25 giugno del 2025 alle Nazioni Unite nell’ambito della conferenza “Empowering young persons for Peace in the Mediterranean: a regional discussion on Youth, Peace and Security Agenda”)

Gianfranco Strinna: Dirigente Liceo Statale Margherita di Castelvì - Costituzione delle **Rete “Educare alla pace”** (Educare alla pace nel curricolo scolastico “trasversale”; Esperienze locali e buone pratiche con approfondimenti e scambi in ambito Mediterraneo)

Mario Pingerna - Presidente del Consiglio Comunale di Sassari - “**Sassari città della Pace**”

Antonello Spanu - Referente regionale *Mondialità, pace e creato*, Caritas Sardegna

Emanuela Carrabs: Comitato Scientifico Fondazione Accademia casa di popoli culture e religioni

Loredana Barra: Giunta nazionale Uisp - Responsabile Politiche educative e inclusione

Franco Marras - Direttore del Centro Servizi Volontariato Sardegna

Coordina: **Rosario Musmeci**

Sessione di Co-progettazione

Sala Fondazione di Sardegna, ore 15,30/17,30

“Educare alla pace – Cittadinanza mediterranea: nuovi linguaggi e tecnologie”;
Coordinano il Gruppo di lavoro: **Sara Strinna, Giampiero Barrocu, Giuseppe Fresu**

“Conferenza del Mediterraneo per la Pace (Malta 2026)”;

Coordinano il Gruppo di lavoro: **Lavinia Rosa, Sabrina Rifiorito e Carola Baiardo**

Venerdì 5 dicembre Sassari - Sala Angioy della Città Metropolitana di Sassari, ore 10,00

***Co-titolarità, co-creazione e responsabilità condivisa.
La visione e le scelte strategiche e le proposte dell'Unione Europea
"Patto per il Mediterraneo: un unico mare, un patto, un futuro unito"***

Introduce i lavori e coordina: **Alfio Foti** - Convenzione per i diritti nel Mediterraneo

Presentazione dei contenuti del **"Patto per il Mediterraneo - Un unico mare, un patto, un futuro unito"**

Interventi programmati:

Leoluca Orlando - Parlamentare Europeo (in collegamento)

Giuseppe Mascia - Sindaco della Città Metropolitana di Sassari

Piero Comandini - Presidente Consiglio della Regione Autonoma della Sardegna (in collegamento)

Alain Pasqualini - in rappresentanza della Collettività territoriale della Corsica

Edgardo Iozia - Convenzione per i diritti nel Mediterraneo

Mario Fava - President Malta Local Councils' Association (in collegamento)

Efisio De Muru - Vice Presidente nazionale AICCRE (in collegamento)

Claudio Rossi - Convenzione per i diritti nel Mediterraneo

Pasquale Lubinu - Comitato esecutivo ANCI Sardegna

Donatella Carboni - Università degli Studi di Sassari

Fernando Muraca - Progetto PartArt4OW (in collegamento)

Benedetto Sechi - Presidente FLAG Nord Sardegna

Franco Cuccureddu - Assessore del turismo, artigianato e commercio della Regione Autonoma della Sardegna

Sessione di Co-progettazione

Sala Angioy della Città Metropolitana di Sassari, ore 15,30/17,30

"Confederazione delle Isole del Mediterraneo per il turismo sostenibile ed itinerante"

Coordinano il Gruppo di lavoro: **Rosario Musmeci, Benedetto Sechi,(Alain Pasqualini)**

"Forum dei Sindaci e delle Istituzioni locali" e "Rete Mediterranea delle Città della Pace"

Coordinano il Gruppo di lavoro: **Pina Ancona, Enrico Daga e Mario Bruno**

Educare alla pace

Nel proseguire l'impegno per promuovere i contenuti della **Dichiarazione dei Giovani per la Pace nel Mediterraneo**, proponiamo - come primo step di un percorso che interesserà diverse aree del Mediterraneo – di inserire in tutte le Scuole del secondo ciclo d'Istruzione della Città metropolitana di Sassari l'**Educazione alla pace nel curricolo di Educazione Civica** e, nello stesso tempo, chiediamo a tutti gli Enti locali di sostenere nelle diverse comunità, con il coinvolgimento attivo delle organizzazioni del Terzo Settore, il progetto **Prendersi cura delle proprie comunità**, un programma di iniziative che promuovano ed animino la **cultura della co-responsabilità** favorendo occasioni di incontro tra giovani di culture diverse, il dialogo e il confronto tra idee diverse, esperienze di giustizia riparativa e laboratori di mediazione dei conflitti, iniziative di solidarietà e volontariato volte a dare le giuste risposte a bisogni collettivi che riguardano cittadine e cittadini del proprio quartiere, della propria comunità.

Questa scelta affonda le radici nei valori fondativi della nostra comunità nazionale e degli obiettivi dell'Unione Europea.

La Costituzione italiana, all'articolo 11, afferma con chiarezza che **"l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali"**.

Lo stesso spirito anima l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che nell'Obiettivo 16 afferma - **Promuove la costruzione di società pacifiche e inclusive, l'accesso universale alla giustizia e istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.**

Co-titolarità, co-creazione e responsabilità condivisa

Il Continente Mediterraneo è oggi teatro delle principali sfide che questo tempo impone a ciascuna comunità a partire dal tema della pace, alla salute, all'acqua, all'alimentazione, alla conoscenza, ai saperi, alle risorse culturali e ambientali quali beni comuni pubblici dei popoli del Mediterraneo, in una cornice che tenga conto di elementi trasversali quali: la sostenibilità globale, le differenze di genere, le diseguaglianze, la sicurezza, il cambiamento climatico.

Siamo consapevoli, pertanto, che è il momento di un urgente, rinnovato, responsabile, cooperativo protagonismo dei soggetti sociali attivi dell'area mediterranea, in grado di creare o potenziare relazioni tra istituzioni locali, associazioni e movimenti, a forte vocazione democratica, per dare vita ad una progettualità condivisa e massa critica che spinga verso il cambiamento.

Siamo convinti che una effettiva trasformazione sociale dei Paesi mediterranei può passare solo da una presa di coscienza che rifiuti qualsiasi forma di colonialismo culturale e si fondi, con l'ausilio di una rete fitta di istituzioni locali ed espressioni della società civile, sull'incremento cosciente delle relazioni; sul rispetto del patrimonio culturale e ambientale; sull'eredità di una storia millenaria; sulla salvaguardia, recupero e valorizzazione delle identità e tradizioni locali.